

Raffaele Donini

“Nel momento in cui ci dotiamo di questa opportunità e la mettiamo anche a servizio del Paese, non possiamo che ricordare tutto il personale sanitario che in quei reparti ha vissuto giornate drammatiche. E soprattutto coloro che hanno perso la vita: alle loro famiglie vogliamo far arrivare il nostro profondo cordoglio. L’Emilia-Romagna guarda avanti, per sé e per l’Italia, investendo sempre più su un servizio sanitario pubblico e universalistico”.

Andrea Gnassi

"Credo che come Emilia-Romagna, e come territorio riminese, abbiamo dato sostanzialmente risposte efficaci e non estemporanee nei 100 giorni che hanno sconvolto il mondo. Le abbiamo date con puntualità nell'immediato, ma soprattutto con l'efficienza delle scelte strutturali fatte in precedenza. Le abbiamo date, le diamo e le daremo programmando e realizzando con una tempistica record gli interventi che potranno permetterci di affrontare con ancora maggiore solidità accadimenti analoghi. Tutti sappiamo che dalle crisi gravi non se ne esce uguali a prima; noi lo facciamo con queste scelte strutturali e lungimiranti a tutela e sicurezza dei cittadini. Vorrei esprimere infine un enorme ringraziamento ai medici, agli infermieri e a tutto il personale sociosanitario, i nostri eroi".

Marcello Tonini

“Il primo pensiero vorrei dedicarlo a tutte le persone che questo maledetto virus si è portato via, anche perché l’opera che siamo realizzando è stata fatta e pensata anche in loro memoria, ed è stata immaginata e costruita perché, pur sperando che tragedie come questa non ripetano, qualora si ripresentino possano trovare risposte ancora più pronte e adeguate. Questa importante opera fa parte di un progetto più complessivo di potenziamento delle Terapie intensive, che riguarderà anche gli altri ospedali della Romagna”.

Michele De Pascale

“Finalmente gli investimenti in sanità diventano priorità per il nostro Paese. Ora dobbiamo fare sì che queste risorse che sono state messe a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale diventino strutturali e non ci sia alcun arretramento nella prossima legge di Bilancio. In particolare, oggi siamo qui a Rimini per rendere merito agli operatori sanitari di questa provincia, che in Romagna è stata la più colpita, e per salutare con favore la realizzazione della rete delle terapie intensive della Romagna, che oggi riguarda l'ospedale di Rimini e che nelle prossime settimane coinvolgerà tutti i nodi della nostra rete ospedaliera”.